

Medici verso lo sciopero «Ecco perchè ci fermiamo»

SANITA'

PESCARA Le assemblee in tutti gli ospedali d'Abruzzo aprono le manifestazioni che culmineranno nello sciopero del 22 luglio di medici, veterinari e dirigenti del servizio sanitario nazionale.

Il segretario regionale Anaa Assomed, Filippo Gianfelice, indica in sette punti i motivi dell'adesione dei medici abruzzesi alla mobilitazione: «Difendere la sanità pubblica, i posti letto e i servizi ambulatoriali negli ospedali vengono infatti tagliati spingendo verso un massiccio ricorso alla sanità privata. Difendere la qualità del nostro lavoro, le cui condizioni diventano sempre più insostenibili. Contrastare il precariato, che nella sanità rischia di diventare una condizione di lavoro eterna, la morsa costituita dalla riforma Fornero e dalla spending review condanna alla disoccupazione/sottoccupazione migliaia di medici che si specializzeranno nel prossimo decennio. Ottenere lo sblocco del contratto di lavoro ed il rispetto dei diritti stravolti in nome dei piani di rientro e dell'emergenza economica, sottomettendo ogni giorno di più l'autonomia professionale alla volontà politica. Regolare il contenzioso medico-legale, il medico è lasciato solo alle prese con cittadini arrabbiati e aziende inefficienti che non lo tutelano nei procedimenti giudiziari. Ottenere una legge sulle assicurazioni, l'incremento dei costi dei premi assicurativi per alcune specialità è ormai così elevato da impedire di fatto l'esercizio della stessa professione. Cambiare la formazione pre e post laurea, appaltata esclusivamente ad una università arroccata sui propri privilegi accademici e chiusa ad ogni cambiamento».